

Il Paesaggio Come Bene Comune

Il fascicolo si pone in continuità con il fascicolo Agricoltura e paesaggio, pubblicato nel 2008 a cura di Paolo Baldeschi e Daniela Poli, con l'obiettivo di completare il quadro, in precedenza delineato, prendendo in esame l'intera complessità del territorio, indipendentemente dai diversi gradi di urbanizzazione e dalle modalità di uso. Agli interventi, articolati nelle due sezioni, Saggi, con contributi a carattere teorico e metodologico, e Ricerche, con esemplificazioni a carattere più marcatamente progettuale, si affiancano, come di consueto, le rubriche Osservatorio regionale, in cui viene dato conto delle politiche toscane sul paesaggio e vengono illustrate le ricerche in corso per la redazione di un quadro unitario dei piani strutturali toscani, e Glossario, a cui segue un' Appendice dedicata alle strutture di didattica e di ricerca afferenti al dipartimento di urbanistica e pianificazione territoriale dell'ateneo fiorentino che si occupano di paesaggio.

Questo volume attiene al punto di partenza per consolidare la concezione che il territorio costituisce un fondamentale bene comune. Per far ciò non bisogna limitarsi agli aspetti esclusivamente tecnici e giuridici del problema, ma integrare diversi e distanti contenuti e problematiche per realizzare strumenti più adatti per un efficace governo del territorio. Ne seguono due esigenze da affrontare urgentemente: la prima indirizzata alla costruzione di nuovi strumenti di governo del territorio, la seconda legata alla professione del pianificatore in modo da poter ridefinire l'attuale piano (fondato sulle quantità dello sviluppo edilizio), per costruire un percorso in grado di integrare con la qualità degli interventi, fondato sulla consapevolezza delle scelte e sulla definizione di strumenti in grado di supportare tale percorso. Il volume, analizzando i limiti e le esigenze della situazione attuale, avanza la proposta – anche sotto l'aspetto tecnico – di un nuovo strumento di governance che sappia rispondere adeguatamente alle esigenze di una società in continua e sempre più rapida evoluzione per effetto di una competizione su scala globale.

Cultural heritage is a vital, multifaceted component of modern society. To better protect and promote the integrity of a culture, certain technologies have become essential tools. The Handbook of Research on Emerging Technologies for Architectural and Archaeological Heritage is an authoritative reference source for the latest scholarly research on the use of technological assistance for the preservation of architecture and archaeology in a global context. Focusing on various surveying technologies for the study, analysis, and protection of historical buildings, this book is ideally designed for professionals, researchers, upper-level students, and practitioners.

Contesti - Città Territori Progetti 1/2008. Agricoltura e paesaggio

Progetti per Noventa Padovana

Lo spazio in architettura

Representing Complexity and Contradiction in Landscape

Il progetto tecnologico del paesaggio resiliente

Un approccio multidisciplinare ad un tema trasversale

Psychoanalysis and Ecology

86.1.1

This book stems from the seminal work of Robert Venturi and aims at re-projecting it in the current cultural debate by extending it to the scale of landscape and placing it in connection with representative issues. It brings out the transdisciplinary synthesis of a necessarily interdisciplinary approach to the theme, aimed at creating new models which are able to represent the complexity of a contradictory reality and to redefine the centrality of human dimension. As such, the volume gathers multiple experiences developed in different geographical areas, which come into connection with the role of representation. Composed of 43 chapters written by 81 authors from around the world, with an introduction by Jim Venturi and Cezar Nicolescu, the volume is divided into two parts, the first one more theoretical and the other one which showcases real-world applications, although there is never a total split between criticism and operational experimentation of research.

This book presents the psychoanalyst with the question of how our enormously modified environmental conditions determine our subjective mental changes and vice versa. The gravity of the environmental crisis is amply clear and yet, in the face of such incontrovertible evidence, there is an emotional, more than cognitive, difficulty in comprehending the present reality and its future consequences. In understanding the collective imagination as permeating the individual one and vice versa, this book investigates this relationship of mutual co-determination between the individual traumatic stories told and experienced in the consulting room and the positive or negative environmental attitudes exhibited by patients. The pairing of clinical vignettes with dispatches from the collective imagination sheds light on the confused affective investments and anxieties that propel pathological defenses, such as negation, suppression, intellectualization, displacement, and disavowal. The final chapter concludes with notes on the role of hope in a damaged world and the importance of integrity within the psychoanalytic field and beyond. This book will be of great interest to psychoanalysts, psychotherapists, and psychiatrists, as well as anthropologists, environmentalists, and ecologists.

Enhancing Building Performance

Didattica di architettura del paesaggio in situ

un tema transdisciplinare

Drawing, Perception and Design for the Next Landscape Models

Paesaggi fatti a mano

L'urbanistica italiana di fronte all'Agenda 2030

Atti del secondo convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazione e del design

A 15 anni dalla formulazione ufficiale della Convenzione Europea del Paesaggio, il libro traccia un bilancio sulla mancata applicazione di tali fondamenti e disposizioni, e impone una riflessione sulle gravi lacune nell'assimilazione culturale e sul rita

Sono trascorsi sei anni dall'approvazione dall'accordo internazionale per l'adozione della Risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, finalizzata all'adozione a livello globale dell'Agenda dello sviluppo per il prossimo quindicennio. Si è proposto allora un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità quale grande sfida globale, nonché indispensabile, per l'affermazione dello sviluppo sostenibile. Nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), nei quali l'Agenda Onu 2030 si articola attraverso 169 targets, si sancisce in modo inequivocabile il nesso tra condizioni di povertà e crisi ambientale del pianeta, tematizzando il rapporto attuale, sempre più stretto, tra i cambiamenti ambientali e le disimmietrie sociali, innovando profondamente il concetto stesso di sviluppo sostenibile così come lo avevamo ereditato dalla sua prima definizione del 1987. Il volume raccoglie, con talune modalità inedite rispetto ai format editoriali consolidati della Siu, le riflessioni della XXII Conferenza nazionale della Società degli urbanisti, tenutasi a Bari e Matera, sulla questione delle responsabilità, delle competenze e degli strumenti dell'urbanistica italiana di fronte alle sfide lanciate dagli SDGs, partendo dal Goal 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili e dalla sua articolazione in 7 targets, e mettendo alla prova la disciplina anche su altri Global Goals dell'Agenda 2030. La dimensione pratica e agente della disciplina, disposta a utilizzare nuovi processi cognitivi, e da sempre disponibile a contaminarsi con nuovi saperi, non può relegarsi solo nello spazio ristretto degli obiettivi in cui è chiamata a operare, ma, interfacciandosi e implementandoli, ne vuole individuare altri in cui ha competenza e può tornare ad essere utile e «a operare sul campo».

This book examines the energy dimension of the smart city from the perspective of urban planning, providing a complete overview that ranges from theoretical aspects to practical considerations and projects. In addition, it aims to illustrate how the concept of the smart city can enhance understanding of the urban system and foster new forms of management of the metropolis, including with respect to energy supply and use. Specifically, the book explores the different dimensions of the relationship between energy and the city, discusses methodological issues with a special focus on ontological approaches to sustainability, and describes practices, tools, and good examples of energy-related urban planning. The authors represent the main Italian research groups working in the field, Italy being an excellent example of a country exposed to energy problems due to, for example, vulnerability to climate change and lack of primary energy resources. This book will be valuable for students of urban planning, town planners, and researchers interested in understanding the changing nature of the city and the challenges posed by energy issues. Argomento centrale di questo numero è il paesaggio, in collegamento con il tema del territorio agrario. Il punto nodale della riflessione è la necessità di, da una nuova elaborazione di paesaggio che veda protagonista il mondo rurale. Nel corso della trattazione, il problema della tutela e progettazione del paesaggio agrario è analizzato da vari punti di vista. In particolare, l'obiettivo è quello di realizzare una sorta di rivalutazione del " paese " da intendersi anche come " paesaggio ". Guardare il paese come paesaggio, afferma il curatore della rivista, serve per " introdurre uno scarto, una rottura nel meccanismo di interazione casuale che guida l' " evoluzione ". Quindi significa dare spazio all' " attivit à culturale (fatta di immaginazione e memoria) propria del paese, come presupposto per un nuovo agire pratico all' " interno del territorio. Gli articoli contenuti nella rivista realizzano dunque un approccio ben articolato sul tema del paesaggio agrario proprio in funzione e a sostegno di tale proposito.

Il paesaggio come bene comunePaesaggio, luogo, ambiente. La configuratività è territoriale come bene comuneTerritorio bene comuneNuovi strumenti e nuove azioni di governoAltralinea Edizioni

Intelligenza delle istituzioni

Città Sostenibilità Resilienza

Risorse e modelli per i territori fragili

Nove temi di paesaggio

Ecomusei, paesaggi e comunità

The Unconscious and the Environment

Paesaggio, luogo, ambiente. La configuratività territoriale come bene comune

This book examines the energy dimension of the smart city from the perspective of urban planning, providing a complete overview that ranges from theoretical aspects to practical considerations and projects. In addition, it aims to illustrate how the concept of the smart city can enhance understanding of the urban system and foster new forms of management of the metropolis, including with respect to energy supply and use. Specifically, the book explores the different dimensions of the relationship between energy and the city, discusses methodological issues with a special focus on ontological approaches to sustainability, and describes practices, tools, and good examples of energy-related urban planning. The authors represent the main Italian research groups working in the field, Italy being an excellent example of a country exposed to energy problems due to, for example, vulnerability to climate change and lack of primary energy resources. This book will be valuable for students of urban planning, town planners, and researchers interested in understanding the changing nature of the city and the challenges posed by energy issues.

Argomento centrale di questo numero è il paesaggio, in collegamento con il tema del territorio agrario. Il punto nodale della riflessione è la necessità di, da una nuova elaborazione di paesaggio che veda protagonista il mondo rurale. Nel corso della trattazione, il problema della tutela e progettazione del paesaggio agrario è analizzato da vari punti di vista. In particolare, l'obiettivo è quello di realizzare una sorta di rivalutazione del " paese " da intendersi anche come " paesaggio ". Guardare il paese come paesaggio, afferma il curatore della rivista, serve per " introdurre uno scarto, una rottura nel meccanismo di interazione casuale che guida l' " evoluzione ". Quindi significa dare spazio all' " attivit à culturale (fatta di immaginazione e memoria) propria del paese, come presupposto per un nuovo agire pratico all' " interno del territorio. Gli articoli contenuti nella rivista realizzano dunque un approccio ben articolato sul tema del paesaggio agrario proprio in funzione e a sostegno di tale proposito.

Il paesaggio come bene comunePaesaggio, luogo, ambiente. La configuratività è territoriale come bene comuneTerritorio bene comuneNuovi strumenti e nuove azioni di governoAltralinea Edizioni

esperienze, progetti e ricerche nel Salento

Dialogo su inadempienze e ritardi nell'attuazione della Convenzione Europea

Il paesaggio nei piani territoriali

Landscape Lab

Brevi lezioni di paesaggio

Paesaggi Culturali / Cultural Landscapes

Per un paesaggio di qualità 4. Dialogo su inadempienze e ritardi nell'attuazione della Convenzione Europea

This book contains the Proceedings of the 2010 Conference of the Italian Systems Society. Papers deal with the interdisciplinary study of processes of changing related to a wide variety of specific disciplinary aspects. Classical attempts to deal with them, based on generalising approaches used to study the movement of bodies and environmental influence, have included ineffective reductionistic simplifications. Indeed changing also relates, for instance, to processes of acquisition, growing and aging biological systems; learning/cognitive systems; and socio-economic systems growing and developing through innovations. Some approaches to modelling such processes are based on considering changes in structure, e.g. phase-transitions. Other approaches are based on considering (1) periodic changes in structure as for processes of self-organisation; (2) non-periodic but coherent changes in structure, as for processes of emergence; (3) the quantum level of a problem considering its transdisciplinary nature, i.e., systemic properties studied per se and not within specific disciplinary contexts. The aim of these studies is to outline a transdisciplinary theory of change in systemic properties. Such a theory should have simultaneous, corresponding and eventually hierarchal disciplinary aspects as expected for a general theory of emergence. Within this transdisciplinary context, specific disciplinary research activities and results are assumed philosophical and conceptual framework based on the theoretical centrality of the observer and conceptual non-separability of context and observer, related to logically open systems and Quantum Entanglement. Contributions deal with such issues in interdisciplinary ways considering theoretical aspects and applications from Physics, Cognitive Science, Biology, Artificial Intelligence, Economics, Architecture, Philosophy, Music and Social Systems. Sample Chapter(s) Approaches to the Contents:Self-Organization, Chaos, Complexity, Collective BehaviorTheories of ChangeLearning as a Process of Changing and Induction of Systems ThinkingChange in Artificial VisionProcesses of Change in Economics and Management. Theories and ApplicationsArchitecture and Design as the Design of Contexts for Inducing Processes of Change in Social SystemsTheories of Change in Cognitive ScienceChange in Social Systems Readership: Graduate students, researchers, academics in simulations, and computations. Keywords:Change,Complexity,Computation,Emergence,Model,Property,Simulation,Theory,Key Features:Deals with complexity from different disciplinary perspectivesIntroduces updated approaches to deal with complexity

Silvia Aru, Fabio Parascandolo, Marcello Tanca, Luca Vargiu ForewordFabio Parascandolo Crisis of landscapes, landscapes of the crisis: notes for a socio-ecological approachAnna Maria Colavitti The crisis of the landscape, the crisis of the norms for the landscape, the planning of the landscape between uncertainty and second thoughts. A few basic issuesBenedetta Castiglioni "Institutional" vs "everyday" landscape as conflicting concepts in opinions and practices. Reflections and per Northeastern ItalyPaolo D'Angelo Agriculture and landscape. From cultivated fields to the wilderness, and backSilvia Aru The smart city: urban landscapes in the current crisisFederica Pau Sardinian rebirth landscapes. An aesthetician's outlookMarcello Tanca Cagliari's urban landscape: a commons?Serge Latouche Degrowth as a territorial-landscape project

Questo libretto nasce dall'idea di rimaneggiare e raccogliere in un testo unico una serie di scritti composti in tempi e occasioni diverse prevalentemente nati da contributi su riviste, convegni, testi che prendono coscienza e invitano a pensare l'architettura come disciplina che si occupa dello spazio.

Il territorio bene comune

Architettura e Politica. Architecture and politics

Il paesaggio urbano e rurale come bene comune

Urban Planning for a Sustainable Future

Handbook of Research on Emerging Technologies for Architectural and Archaeological Heritage

Il paesaggio come bene comune

Territorio bene comune

Cos'è il paesaggio? Cosa intendiamo per paesaggio? Per fare chiarezza l'autore propone un itinerario antologico che indaga il rapporto tra paesaggio e disegno, delineandone le caratteristiche approfondite dal pensiero critico contemporaneo. Questo breve saggio è un tentativo di chiarire il senso del termine "paesaggio" e di mostrare come l'emozione che esso produce renda necessaria la sua rappresentazione, in un duplice fronte estetico: quello dell'osservare e quello del disegnare.

Il volume è incentrato sul tema della riqualificazione urbana e ambientale in relazione al territorio comunale di Noventa Padovana. Tre sono stati i contesti affrontati su indicazione dell'Amministrazione. Si tratta del borgo presso il ponte sul Piovego a Noventa, dello spazio vasto e indefinito antistante la chiesa di Sant'Antonio a Noventana, del parco con i resti della fornace Morandi presso il corso del Brenta. Nel libro vengono presentate le proposte progettuali che, frutto dell'accordo stipulato tra il Comune di Noventa Padovana e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale dell'Università di Padova, gli studenti dell'insegnamento di Composizione architettonica e urbana 2 hanno elaborato nell'ambito del corso di laurea in Ingegneria Edile - Architettura, anno accademico 2

Collana STUDI E RICERCHE DI ARCHITETTURA del Dipartimento di Architettura Università degli Studi G. d'Annunzio, Chieti-Pescara, diretta da Paolo Fusero Questo libro raccoglie i risultati scientifici di un importante Protocollo di intesa firmato dal Dipartimento di Architettura dell'Università G. d'Annunzio e il Comune di Pescara inerente gli studi e le ricerche sulle aree di trasformazione strategica della città. Il primo volume contiene la "Vision", ossia l'idea di città del futuro rappresentata attraverso l'individuazione di obiettivi strategici da perseguire nel medio-lungo termine. Sempre nel primo volume sono sintetizzati i progetti elaborati nel corso della Summer School 2015 su dieci aree strategiche della città, le grandi occasioni urbane su cui Pescara gioca le sue carte di competitività territoriale per gli anni a venire. Nel secondo volume sono raccolti una ventina di Dossier di ricerca applicata al caso di

studio pescarese inerenti tematiche scientifiche multidisciplinari. Una lettura d'insieme del lavoro fa emergere un quadro interessante sullo stato di avanzamento disciplinare intorno al tema della Rigenerazione Urbana, intesa non solo come interventi edilizi a consumo di suolo zero, ma anche come insieme sistematico di azioni con valenze economiche, ma anche sociali, culturali, etiche, capaci addirittura di incidere sui comportamenti dei cittadini stimolandone nuove sensibilità. This book illustrates the scientific results of the studies and researches on strategic transformation areas in the city of Pescara. The studies were performed as part of the important Memorandum of Understanding signed between the Department of Architecture of the Università G. d'Annunzio and the Pescara Municipality. The first volume focuses on the 'Vision', i.e., the city of the future concept involving the establishment of strategic medium-to-long term objectives. The first volume also provides concise information about the projects for the ten strategic urban areas drafted during the Summer School 2015; these are the ten most important urban opportunities Pescara believes will make the city territorially competitive in the years to come. The second book illustrates the roughly twenty research Dossiers focusing on the multidisciplinary scientific topics applied to the Pescara case studies. A comprehensive interpretation of the studies and researches paints an interesting picture of disciplinary progress on the topic of Urban Revitalisation, considered not only as zero land consumption construction, but also as an orderly ensemble of economic, social, cultural and ethical actions capable of influencing the behaviour of the city's inhabitants and stimulating new sensibilities. CONTRIBUTI docenti Ud'A Filippo Angelucci, Massimo Angrilli, Ottavia Aristone, Eleanora Baldassarri, Antonio Basti, Samuele Biondi, Stefania Campione, Sebastiano Carbonara, Stefano D'Avino, Gianfranco De Matteis, Giuseppe Di Bucchianico, Massimo Di Nicolantonio, Michele Di Sivo, Matteo di Venosa, Susanna Ferrini, M. Cristina Forlani, Cynthia Ghelli, Adriano Ghisetti Giararina, Raffaele Giannantonio, Daniela Ladiana, Michele Lepore, Antonio Marano, Caterina Palestini, Rosario Pavia, Lorenzo Pignatti, Domenico Potenza, Donatella Radogna, Piero Rovigatti, Vincenzo Sepe, Lucia Serafini, Enrico Spacone, Alberto Ulisse, Paolo Urbani, Ivo Vanzi, Claudio Varagnoli, Clara Verazzo

Italy and the Environmental Humanities

Contesti - Città Territori Progetti 1-2/2009. Paesaggio versus territorio

Montespertoli. Le mappe di comunità per lo statuto del territorio

Il Paesaggio

Note sul paesaggio

The Technological Design of Resilient Landscape. Il progetto tecnologico del paesaggio resiliente

New Metropolitan Perspectives

Il tema dei paesaggi culturali, dibattuto da tempo nei paesi anglosassoni e in Europa, si pone da non molti anni anche all'attenzione della società italiana; provvisto di sfaccettature molteplici e differenti, si offre come punto di equilibrio tra la necessità di un ambiente a misura d'uomo, la memoria e il desiderio di un paesaggio abitabile. Il termine stesso sembrerebbe peraltro indicare una differenza tra paesaggi "culturali" e "altri" paesaggi, imponendo un confronto tra punti di vista diversi: da una parte i paesaggi culturali tutelati dall'ideologia della conservazione, attenta ai valori consolidati delle comunità, dall'altra invece quei paesaggi in forte trasformazione, luoghi in cui la città si disperde e si confonde in qualcosa d'altro, oggetto di attenzione da parte delle discipline geografiche e del territorio. L'opera, che raccoglie saggi di specialisti di diversi settori, intende offrire una sintesi articolata di studi eterogenei ma tutti convergenti sul tema, attraversando i campi della storia, dell'estetica, della conservazione, della pianificazione, della geografia, delle rappresentazioni e delle mediazioni culturali. Rossella Salerno, Architetto, è professore associato presso il DIAP del Politecnico di Milano; i suoi temi di ricerca, il cui esito è costituito da saggi e pubblicazioni in volume, sono saldamente incardinati nell'area della rappresentazione, pur relazionandosi a problematiche interdisciplinari riferibili alla storia, alla progettazione e alla conservazione a scala ambientale. Intraprende rapporti di scambio culturale e collaborazione scientifica con diverse scuole di architettura europee. Tra le sue pubblicazioni: Architettura e rappresentazione del paesaggio, Guerini, Milano, 1995; La macchina del disegno. Teorie della rappresentazione dell'architettura nel XIX secolo (cura), Clueb, Bologna, 2009; Rappresentazioni di città. Immaginari emergenti e linguaggi residuali (cura con D. Villa), F. Angeli, Milano, 2006; Paesaggi Forme Immagini, Clup, Milano, 2006. Camilla Casonato, Architetto, Dottore di ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici, è titolare di ricerca presso il DIAP del Politecnico di Milano, dove insegna nell'area disciplinare del disegno, come professore a contratto della Facoltà di Architettura e Società. Le sue pubblicazioni vertono sulla storia e la critica del disegno di architettura e di paesaggio. Attualmente si interessa alle metodologie di rappresentazione per la costruzione di sistemi informativi, dedicati allo studio degli insiemi ambientali minori e diffusi.

This book explores the relationship between the sciences of representation and the strategy of landscape valorisation. The topic is connected to the theme of the image of the city, which is extended to the territory scale and applied to case studies in Italy's Umbria region, where the goal is to strike a dynamic balance between cultural heritage and nature. The studies demonstrate how landscape represents an interpretive process of finding meaning, a product of the relationships between mankind and the places in which it lives. The work proceeds from the assumption that it is possible to describe these connections between environment, territory and landscape by applying the Vitruvian triad, composed of Firmitas (solidity), Utilitas (utility) and Venustas (beauty). The environment, the sum of the conditions that influence all life, represents the place's solidity, because it guarantees its survival. In turn, territory is connected to utility, and through its etymological meaning is linked to possession, to a domain; while landscape, as an "area perceived by people", expresses the search for beauty in a given place, the process of critically interpreting a vision.

Building Performance Evaluation (BPE) informs and enhances theusability and sustainability of building designs with lessonslearned from evaluation of building performance throughout thebuilding life cycle, from initial planning through occupancy toadaptive re-use. A key feature of BPE is that it examinesdesign and technical performance of buildings alongside humanperformance criteria. That is, it seeks to examine facilities inorder to determine whether they will deliver for the people that willuse and occupy them. Rigorous BPE helps to improve design practiceby providing feedback on the effectiveness of the choices madeabout the building to ensure that its design is optimised forstakeholders' uses. The overarching theme for Enhancing Building Performanceis to present the next generation of BPE work. The bookprovides an updated systematic approach for BPE as well as chapterswritten by experts from a wide variety of disciplines. Topics covered includeevidence-based and integrative design processes, evaluation methodsand tools, and education and knowledge transfer. In addition, case studies provide specific examples of how BPE has been used tostudy design on humanproductivity and innovation. Written primarily for design professionals and facility managerswho wish to use BPE to deliver improved building performance thatis responsive to the needs of stakeholders, Enhancing BuildingPerformance will also be of great value to researchers andstudents across a range of architecture and constructiondisciplines.

Paesaggi scartati

La ricerca che cambia

Consumo di suolo. Un approccio multidisciplinare ad un tema trasversale

Dossier di ricerca

PER LA NOSTRA ITALIA - Dossier: Tanti progetti e iniziative per il paese

Habitare. Il paesaggio nei piani territoriali

J-Reading 1-2016

The book aims to face the challenge of post-COVID-19 dynamics toward green and digital transition, between metropolitan and return to villages ' perspectives. It presents a multi-disciplinary scientific debate on the new frontiers of strategic and spatial planning, economic programs and decision support tools, within the urban-rural areas networks and the metropolitan cities. The book focuses on six topics: inner and marginalized areas local development to re-balance territorial inequalities; knowledge and innovation ecosystem for urban regeneration and resilience; metropolitan cities and territorial dynamics, rules, governance, economy, society, green buildings, post-carbon city and ecosystem services; infrastructures and spatial information systems; cultural heritage: conservation, enhancement and management. In addition, the book hosts a Special Section: Rhegion United Nations 2020-2030. The book will benefit all researchers, practitioners and policymakers interested in the issues applied to metropolitan cities and marginal areas.

Questo libro raccoglie gli atti del secondo Convegno nazionale dei dottorati italiani dell' architettura, della pianificazione e del design La ricerca che cambia, svoltosi il 1 ° e il 2 dicembre 2016 presso la Scuola di dottorato dell' Università Iuav di Venezia. L'obiettivo che si pone è duplice: da una parte lasciare una traccia, sia pur sintetica, di quanto è stato esposto e dibattuto nelle sessioni plenarie del convegno e nei workshop dei coordinatori, dall' altra dare ampio spazio alle questioni affrontate dalle tesi di dottorato elaborate attraverso un processo di selezione anonima e presentate in termini di progetto e di paesaggio. Sono otto i temi che, in maniera trasversale alle diverse discipline, costituiscono i fuochi di interesse intorno a cui si articolano i vari capitoli di questo e-book: cambiamenti, luoghi, modelli, narrazioni, usi, spazi, storie, strutture. I saggi affrontano questioni che attingono a tali temi secondo gli specifici punti di vista dei molti settori disciplinari che spaziano dall'ICAR 10 all'ICAR 21. Per quanto distanti possano sembrare specializzazioni e competenze di questi settori, essi hanno le stesse radici e sono sicuramente ancora dialoganti. È il progetto - il fare ricerca attraverso il progetto - ad accomunare queste discipline ed è per questo che, nel quadro generale sempre più instabile e mutevole nel quale i dottorati si trovano a operare, il libro prova a sollevare una domanda: quali è il progetto dei dottorati che del progetto si occupano? A imbastire prime possibili risposte sono i contributi di dottorandi e dottorati di ricerca, e i saggi di: Benno Albrecht, Sara Basso, Cristina Bianchetti, Renato Bocchi, Francesca Castano, Giuseppe D' Acunto, Lorenzo Fabian, Alberto Farlenga, Laura Fregolenti, Luca Guerrini,Fabrizia Ippolito, Giovanni Leoni, Antonio Longo, Mauro Marz, Luca Monica, Corinna Nicotia, Domenico Petasini, Massimo Perriccoli, Marco Pretelli, Michelangelo Russo, Antonio Saggia, Michelangelo Savino, Maria Chiara Tosi, Alessandra Tosone.

L'autrice ci mette davanti ad un cambiamento del comportamento nel rapporto dell'umanità nei confronti delle problematiche della pianificazione. [...] Certo gli umani sono capaci di fare un paesaggio a mano, potrebbe addirittura essere una delle più belle maniere di agire sul territorio. (dalla presentazione di Gilles Clément) Fausta Occhipinti con " Paesaggi fatti a mano " ci propone un tema ambizioso, una sistematica revisione dei metodi e degli strumenti dello studio del paesaggio nell' università italiana, partendo dall' intuizione che sia necessario introdurre una sperimentazione applicata in costante confronto con i corsi teorici, e questo nel momento in cui il paesaggio che ci circonda, mentre il nostro Paese sta meticolosamente disinvestendo sul paesaggio, rovocando anche quel poco che si era fatto, in particolare nelle scuole di architettura. (dalla presentazione di Franco Zagar) Come si diventa paesaggisti? Come si insegna il progetto di paesaggio? Questo ebook indaga il ruolo strategico della didattica di terreno nelle scuole di architettura del paesaggio in Europa. La ricerca mette in luce la relazione tra la formazione del paesagista e il suo riconoscimento istituzionale in diversi contesti europei. Con particolare riferimento a quello italiano e francese. Ne emerge che la scuola del paesaggio ideale dovrebbe intensificare l' interdisciplinarietà applicata a casi reali, sperimentando sul campo, e orientare il progetto verso una committenza reale, migliorando il rapporto tra scuola e istituzioni, mondo professionale e società.

Digital Draw Connections

Italia Nostra 474/2012

Methods, Models, Simulations and Approaches Towards a General Theory of Change

Nuovi strumenti e nuove azioni di governo

Post COVID Dynamics: Green and Digital Transition, between Metropolitan and Return to Villages Perspectives

VERSOPESCARA2027

1151.110

EDITORIALE Cultura e programmi elettorali... MARCO PARINI DOSSIER Italia fragile (M.P.) Italia Nostra e le tante azioni per l'Italia Ripartire dalla Cultura Scuola, cittadinanza, sostenibilità (ALDO RIGGIO) Continuano i nostri Paesaggi Sensibili Un patrimonio calpestato (MARIARITA SIGNORINI E ANDREA ABATI) L'ultima dimora milanese di Petrarca (MASSIMO DE RIGO E ROBERTO GARIBOLDI) SEGNALAZIONI Dal Piemonte Dalla Lombardia Dal Trentino Alto Adige Dal Friuli Venezia Giulia Dal Veneto Dall'Emilia Romagna Dalla Liguria Dalla Toscana Dalle Marche Dall'Umbria Dal Lazio Dall'Abruzzo Dal Molise Dalla Campania Dalla Puglia Dalla Basilicata Dalla Calabria Dalla Sicilia Dalla Sardegna VIAGGI In New York e Washington Musulmani, Ebrei e Mozarabi in Spagna San Pietroburgo

Bringing together new writing by some of the field's most compelling voices from the United States and Europe, this is the first book to examine Italy—as a territory of both matter and imagination—through the lens of the environmental humanities. The contributors offer a wide spectrum of approaches—including ecocriticism, film studies, environmental history and sociology, eco-art, and animal and landscape studies—to move past cliché and reimagine Italy as a hybrid, plural, eloquent place. Among the topics investigated are post-seismic rubble and the stratifying geosocial layers of the Anthropocene, the landscape connections in the work of writers such as Calvino and Buzzati, the contaminated fields of the ecomafia's trafficking, Slow Food's gastronomy of liberation, poetic birds and historic forests, resident parasites, and nonhuman creatures. At a time when the tension between the local and the global requires that we reconsider our multiple roots and porous place-identities, Italy and the Environmental Humanities builds a creative critical discourse and offers a series of new voices that will enrich not just nationally oriented discussions, but the entire debate on environmental culture. Contributors: Marco Armiero, Royal Institute of Technology at Stockholm * Franco Arminio, Writer, poet, and filmmaker * Patrick Barron, University of Massachusetts * Damiano Beneguzzi, Dartmouth College and the Oxford Center for Animal Ethics * Viktor Berber, University of Minnesota, Morris * Rosi Braidotti, Utrecht University * Luca Bugnone, University of Turin * Enrico Casaretti, University of Virginia *Almo Farina, University of Urbino * Sophia Maxine Farmer, University of Wisconsin-Madison * Serena Ferrario, Colby College * Tiziano Fratus, Writer, poet, and tree-seeker * Matteo Gilebbi, Duke University * Andrea Hajek, University of Warwick * Marcus Hall, University of Zurich * Serenella Iovino, University of Turin * Andrea Lerda, freelance curator * Roberto Marchesini, Study Center of Posthuman Philosophy in Bologna * Marco Moro, Editor-in-Chief of Edizioni Ambiente, Milan * Elena Pat, Wayne State University * Carlo Petrin, Founder of International Slow Food Movement * Iaria Tabusso Marcyan, Miami University (Ohio) * Monica Seeger, College of William and Mary * Pasquale Verdicchio, University of California, San Diego

Landscape, Nature, Ecologies

Journal of research and didactics in geography

Smart Energy in the Smart City

Esplorazione antologica tra paesaggio e disegno

La Brianza delle qualità. Socialità, ambiente e infrastrutture per lo sviluppo locale

italian/english text

Il paesaggio agricolo nella Conca d'Oro di Palermo

1162.1.5

Negli ultimi anni si è molto parlato di «paesaggi abbandonati» nel solco di un'attenzione alle aree dismesse in ambito prima urbano e poi territoriale che si è sviluppata in Europa a partire dagli anni Ottanta. I saggi che compongono il volume riflettono attorno a un concetto che è solo apparentemente analogo: lo «scarto» che, essendo il prodotto di risulta anche di un processo di urbanizzazione o, più in generale, di territorializzazione, non è abbandonato, ma messo da parte e può diventare risorsa se un altro processo lo riconosce come tale. Un po' come avviene con i truciolati di legno, scarto di lavorazione con il quale si producono pannelli isolanti, truciolato e altri materiali importanti. Più precisamente il volume riflette sui territori delle aree interne, ma anche sulle città o le parti di città in difficoltà o in affanno, a partire da un punto di vista paesaggistico, per comprendere come da un territorio «scartato» si possa ripartire per proporre modelli di sviluppo alternativi a quelli metropolitani.

Nelle sue espressioni concrete, l'architettura costituisce il punto generativo di un ordine che è insieme formale e civile. La sua azione ideativa e le sue determinazioni materiali creano e organizzano spazi e luoghi che sono anche politici. I grandi progetti dell'architettura, del pensiero e della società appaiono sostenuti, in modo particolare in questi anni, da considerazioni che vedono delinearsi in primo piano l'esigenza di nuovi principi ordinatori delle politiche del territorio che non solo si confrontano nell'insieme delle infrastrutture e della dotazione di servizi, ma incidono anche sui grandi temi del rapporto tra tutela della natura e ambiente costruito, della realizzazione della città multietnica e multiculturale, del senso e delle prerogative dei suoi spazi di vita e di socializzazione. Se la riflessione sul rapporto tra architettura e politica prende avvio intorno al difficile interrogativo di cosa sia la realtà attuale, occorre sottolineare come le componenti interpretative della filosofia, della psicologia, delle scienze sociali nei confronti dello spazio architettonico e della città, siano essenziali al pari di quelle operative del progetto e della pianificazione per giungere a formulare proposte condivise e, soprattutto, indirizzate ad una rinnovata qualità dell'esistenza individuale e associata.

Rappresentazioni esperienze prospettive